

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 41-798

Approvazione dello schema di Accordo di Programma, in attuazione della D.G.R. 85-5516 del 03.08.2017, con il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese e Gestione Ambiente spa, per la riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani con modalita' porta a porta nell'area omogenea n. 2 Novese - Tortonese. Spesa regionale massima di Euro 776.568,69 (Missione 09, Programma 09.03).

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

con d.c.r. n.140-141 del 19 aprile 2016, è stato adottato il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*” che individua gli obiettivi da raggiungere al 2020;

la l.r. n. 24/2002 “*Norme per la gestione dei rifiuti*” (ora sostituita dalla l.r. n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*” che, per quanto di interesse, ripropone il sistema contributivo e incentivante della norma abrogata) prevedeva la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;

in attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani, con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, come integrata e modificata con la deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, la Giunta regionale ha avviato un Programma triennale di finanziamento, per gli anni 2017-2019, a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani; il Programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Le risorse destinate a tal fine sono pari ad Euro 9.000.000,00 di cui il 40% (Euro 3.600.000,00) riservato al Consorzio di Bacino 18 di Torino per l’attuazione di interventi che prevedano, come prioritario, il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti per almeno ulteriori 50.000 abitanti ed il 60% (Euro 5.400.000,00) a favore degli altri Consorzi di Bacino piemontesi; con le stesse deliberazioni la Giunta Regionale ha altresì stabilito priorità d’intervento, criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali, demandando alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio la definizione e gestione del Programma di finanziamento.

Dato atto che:

le risorse destinate al finanziamento del Programma derivano dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e, secondo il combinato disposto dell’art 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell’art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, sono vincolate agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315;

in data 28 novembre 2017 con determinazione dirigenziale n. 495/A1603A, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le deliberazioni richiamate in precedenza, è stato approvato l’avviso relativo all’avvio del Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019 destinando Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di Bacino 18 di Torino;

con le determinazioni dirigenziali n. 153/A1603A del 24 aprile 2018 e n. 241/A1603A del 25 giugno 2018 è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi ammissibili a finanziamento, in ordine di graduatoria, per un importo complessivo di contributo concesso pari ad Euro 2.553.241,23, in seguito rettificato in Euro 2.545.076,89 con la determinazione dirigenziale n. 373/A1603A del 15 ottobre 2018;

la Giunta Regionale, con deliberazione n. 31-7569 del 21 settembre 2018, ha prorogato di un anno – fino al 31 dicembre 2020 - il Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019; inoltre ha individuato quali beneficiari del Programma i Consorzi di area vasta di cui all'articolo 9 della l.r. n. 1/2018 ovvero i Consorzi di bacino di cui alla l.r. n. 24/2002 in coerenza con le previsioni del regime transitorio dettato dall'articolo 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'articolo 3 della l.r. n. 7/2012, ha riapprovato criteri e modalità di utilizzo delle risorse, ha dato mandato alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio di adottare un nuovo Avviso di avvio del finanziamento con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28 novembre 2017;

con determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018, è stato suddiviso in due fasi – ciascuna di durata biennale - il Programma quadriennale di finanziamento per gli anni 2017-2020 di importo complessivo pari ad Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di Bacino 18 di Torino;

con lo stesso provvedimento è stato approvato l'Avviso di avvio della II^a fase del Programma di finanziamento per gli anni 2019-2020, a favore dei Consorzi di Area vasta ovvero, nelle more della loro costituzione, dei Consorzi di Bacino, ad esclusione del Consorzio della Città di Torino-Consorzio di Bacino 18;

con determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 5 aprile 2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e, sulla base delle risorse disponibili a quella data, è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi, in ordine di graduatoria;

preso atto che:

tra i progetti ammessi a finanziamento (2^a in graduatoria) è compresa la proposta progettuale *“Riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta porta a porta nell'area omogenea n. 2 novese-tortonese servita dalla società Gestione Ambiente S.p.a.”* presentata dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese - CSR di Novi Ligure, Consorzio di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002;

il progetto prevede l'attivazione per i 33 comuni dell'area omogenea (circa 111.000 abitanti), del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, al fine di raggiungere e superare gli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani al 2020 ed anticipare gli indicatori cui tendere, che lo stesso Piano fissa al 2025 e 2030; per gli 11 comuni (circa 77.000 abitanti) compresi nella *“Zona di Piano”* in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria definita dalla D.G.R. n. 36-6882 del 18 maggio 2018 è prevista la fornitura di automezzi allestiti alimentati a metano ovvero bifuel GPL-benzina, con un netto miglioramento delle prestazioni ambientali riferite ai fattori emissivi mentre per gli altri comuni sono previsti automezzi ad alimentazione diesel ma comunque di categoria Euro 6;

il costo di realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è pari ad Euro 4.311.423,88 (IVA esclusa), la spesa ammissibile a finanziamento è di Euro 3.869.682,61 (IVA esclusa) ed il contributo regionale concesso, con la determinazione dirigenziale 109/A1603A del 5/04/2019, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 611/A1603A del 10 dicembre 2019 è pari ad Euro 776.568,69;

per la realizzazione di tale intervento, come previsto dalla d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi, occorre stipulare un Accordo di Programma con il Consorzio proponente.

Dato atto altresì che:

la l.r. n. 1/2018 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* ha abrogato, a partire dall'11 gennaio 2018, la l.r. n. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta; nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'art 3 della l.r. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di Bacino continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

la stessa legge regionale, all'art 38 commi 2 e 5, ha previsto altresì che all'attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale in materia di rifiuti sia destinato l'intero ammontare del gettito derivante dal tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi (capitolo di entrata 11315), nei limiti delle somme effettivamente incassate;

il C.S.R. rappresenta 115 comuni della Provincia di Alessandria per i quali organizza e governa il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un totale di circa 206.000 abitanti; i comuni consortili sono raggruppati in 3 Aree Omogenee sulla base delle caratteristiche demografiche e territoriali; l'Area Omogenea 2 Novese – Tortonese comprende 33 comuni (tra i quali i principali sono Novi Ligure e Tortona) per un totale di 111.650 abitanti residenti (dato 2018).

Preso atto altresì che:

in continuità alle attività già poste in essere, il Consorzio, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017, intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica e dei rifiuti di imballaggio metallici (raccolta congiunta); la riorganizzazione del servizio interessa 33 comuni dell'area Omogenea n. 2 Novese e Tortonese, pari a 111.146 abitanti residenti (57.255 utenze domestiche e 8.704 non domestiche);

il progetto prevede il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati costituiti da frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica e imballaggi metallici (raccolta congiunta) nonché dei rifiuti indifferenziati residuali, secondo il modello organizzativo definito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani; la raccolta dei rifiuti di imballaggio vetrosi proseguirà con modalità stradale per le utenze domestiche mentre per le utenze non domestiche più significative è previsto un servizio di raccolta domiciliare dedicato; la raccolta è effettuata mediante contenitori individuali assegnati a ciascuna utenza e dotati di codici identificativi associati in maniera univoca all'utenza assegnataria e, per quanto riguarda i contenitori destinati alla raccolta del rifiuto indifferenziato residuale, anche di transponder in grado di registrare i singoli svuotamenti al fine di applicare, dal 2021, la TARI puntuale corrispettivo;

l'impegno finanziario a carico dei soggetti firmatari dell'Accordo di Programma ammonta ad Euro Euro 4.311.423,88 (IVA esclusa) di cui massimo Euro 776.568,69 a carico della Regione Piemonte (a valere sulle risorse destinate all'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ammontanti ad Euro 5.400.000,00 come da d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi); il co-finanziamento per un importo di Euro 3.534.855,19 è garantito da Gestione Ambiente spa, in qualità di soggetto attuatore degli interventi oggetto di Accordo ed in base al contratto di servizio in essere per la gestione dei rifiuti urbani dell'Area Omogenea n. 2 Novese-Tortonese.

Dato atto che:

con nota del 28 marzo 2018, prot. n. 5309, il Presidente della Regione Piemonte ha individuato la d.ssa Paola Molina, Dirigente del Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, quale Responsabile del procedimento per gli Accordi di Programma in attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani;

in data 30 maggio 2019 è stato pubblicato sul BURP n. 22 l'Avviso di avvio del procedimento, prorogato con successivo avviso pubblicato sul BURP n. 48 del 28 novembre 2019;

in data 6 dicembre 2019 si è svolta, presso gli Uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio, la Conferenza dei servizi, indetta ai sensi del combinato disposto degli articoli 34 del d.lgs 267/2000 e articolo 11 L. 241/90; tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso

sulla proposta di Accordo di Programma e relativi allegati, condividendone l'iniziativa ed i contenuti;

il sostegno finanziario a carico della Regione Piemonte per l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma, stabilito nell'importo massimo di Euro 776.568,69 è garantito dalla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sui fondi impegnati sul capitolo n. 229995/2019 (Impegni nn. 662/2019, 1274/2019 e 3044/2019) e sul capitolo n. 229995/2020 (Impegni nn. 239/2020 e 609/2020); tali risorse sono vincolate, ai sensi dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul cap. 11315/2018 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Ritenuto pertanto di:

approvare lo schema di Accordo di Programma, in allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte, il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese e Gestione Ambiente spa, soggetto affidatario di pubblico servizio, finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani con modalità porta a porta nell'area omogenea n. 2 Novese - Tortonese;

destinare al suddetto Accordo di Programma, l'importo massimo di Euro 776.568,69 a valere sui fondi impegnati nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03. dalla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018 nel seguente modo:

- Euro 380.518,66 quale spesa imputabile all'anno 2019 (a valere sulla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sul capitolo 229995/2019, Impegni nn. 662/2019, 1274/2019 e 3044/2019);
- Euro 396.050,03 quale spesa imputabile all'anno 2020 (quota parte degli impegni n. 239/2020 e 609/2020 sul capitolo 229995/2020);

di dare atto che tali risorse sono vincolate alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul capitolo 11315 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, ai sensi dell'art 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018.

vista la L. n. 241/1990 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

visto l'art. 34 d.lgs n. 267/2000, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

vista la d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "*Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma*", come modificata dalla D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018;

vista la d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*";

vista la legge regionale n. 1/2018 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*";

vista la legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 "*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*", art 3;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*";

vista la legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie*";

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "*Bilancio di previsione finanziario 2019-2021*";

vista la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 22 "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie*";

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto “*Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016 n. 1-4046;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare in attuazione della D.G.R. 85-5516 del 3 agosto 2017 lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati (1 e 2), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), tra la Regione Piemonte, il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese e Gestione Ambiente spa, soggetto affidatario di pubblico servizio, finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani con modalità porta a porta nell'area omogenea n. 2 Novese - Tortonese;

- di dare atto che il presente provvedimento fino ad un importo massimo di Euro 776.568,69 trova copertura a valere sulle risorse incassate dalla Regione a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (capitolo di entrata 11315) e già impegnate, come meglio specificato in premessa, dalla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, demandata alla definizione e gestione del Programma di finanziamento, sui capitoli della Missione 09, Programma 09.03 del bilancio regionale 2019 e seguenti;

- di demandare all'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, servizi digitali per cittadini e imprese, di sottoscrivere il suddetto Accordo di Programma, autorizzandolo ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

- di dare atto che l'Accordo di Programma, sottoscritto con firma digitale, sarà approvato a norma dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267, “*Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*” mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La presente deliberazione, con il relativo allegato (Allegato A) sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

finalizzato

alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani

con modalità porta a porta

nell'area omogenea n. 2 Novese - Tortonese

TRA

REGIONE PIEMONTE

**CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL
NOVESE, TORTONESE, ACQUESE, OVADESE**

**GESTIONE AMBIENTE spa - SOCIETA' AFFIDATARIA SERVIZIO
PUBBLICO DI RACCOLTA**

Ai sensi del combinato disposto

**art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n° 267
"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",**

**art 11 L. n. 241/1990
"Nuove norme sul procedimento amministrativo"**

Premesso che:

il Consiglio regionale, con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, ha adottato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione che individua gli obiettivi da raggiungere al 2020, le relative azioni e, tra queste, quelle prioritarie;

la l.r. n. 24/2002 *“Norme per la gestione dei rifiuti”*, ora sostituita dalla l.r. n. 1/2018 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”*, prevedeva la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale; per quanto di interesse, la l.r. n. 1/2018 ripropone il sistema contributivo e incentivante della precedente norma;

in attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani, con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, come integrata e modificata con la deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, la Giunta regionale ha avviato un Programma triennale di finanziamento, per gli anni 2017-2019, a favore dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani; il Programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Le risorse destinate a tal fine sono pari ad Euro 9.000.000,00 di cui il 40% (Euro 3.600.000,00) riservato al Consorzio di Bacino 18 di Torino per l'attuazione di interventi che prevedano, come prioritario, il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti per almeno ulteriori 50.000 abitanti ed il 60% (Euro 5.400.000,00) a favore degli altri Consorzi di Bacino piemontesi; con le stesse deliberazioni la Giunta Regionale ha altresì stabilito priorità d'intervento, criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali, demandando alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio la definizione e gestione del Programma di finanziamento;

le risorse destinate al finanziamento del Programma derivano dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e, secondo il combinato disposto dell'articolo 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell'articolo 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, sono vincolate agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315;

in data 28 novembre 2017 con determinazione dirigenziale n. 495/A1603A, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le deliberazioni richiamate in precedenza, è stato approvato l'Avviso relativo all'avvio del Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019 destinando Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di Bacino 18 di Torino;

con le determinazioni dirigenziali n. 153/A1603A del 24 aprile 2018 e n. 241/A1603A del 25 giugno 2018 è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi ammissibili a finanziamento, in ordine di graduatoria, per un importo complessivo di contributo concesso pari ad Euro 2.553.241,23, in seguito rettificato in Euro 2.545.076,89 con la determinazione dirigenziale n. 373/A1603A del 15 ottobre 2018.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 31-7569 del 21 settembre 2018, ha prorogato di un anno – ossia fino al 31 dicembre 2020 - il Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019; con lo stesso provvedimento la Giunta ha individuato quali beneficiari del Programma i Consorzi di area vasta di cui all'articolo 9 della l.r. n. 1/2018 ovvero i Consorzi di bacino di cui alla l.r. n. 24/2002 in coerenza con le previsioni del regime transitorio dettato dall'articolo 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'articolo 3 della l.r. n. 7/2012, ha riapprovato criteri e modalità di utilizzo delle risorse, ha dato mandato alla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio di adottare un nuovo Avviso di avvio del finanziamento in sostituzione di quello approvato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28 novembre 2017;

con determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione sopra richiamata, è stato suddiviso in due fasi

il Programma quadriennale di finanziamento – anni 2017-2020 di importo complessivo pari ad Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di bacino 18 di Torino, nel seguente modo:

- I^a fase, relativa alle annualità 2017-2018, con dotazione finanziaria pari ad euro 2.545.076,88; avviata con l'Avviso di finanziamento approvato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28/11/2017 secondo le indicazioni dettate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 85-5516 del 3/8/2017 e n. 38-5757 del 9/10/2017;
- II^a fase, relativa alle annualità 2019-2020, con dotazione finanziaria pari ad euro 2.854.923,12, da avviare con un nuovo Avviso di finanziamento secondo le indicazioni dettate dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 85-5516 del 3/8/2017 e n. 31-7569 del 21/09/2018;

con lo stesso provvedimento è stato approvato l'Avviso di avvio della II^a fase del Programma di finanziamento per gli anni 2019-2020, a favore dei Consorzi di Area vasta ovvero, nelle more della loro costituzione, dei Consorzi di bacino, ad esclusione del Consorzio della Città di Torino-Consorzio di bacino 18;

in data 5 aprile 2019 con determinazione dirigenziale n. 109/A1603A è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e, sulla base delle risorse disponibili a quella data, è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi, in ordine di graduatoria;

tra i progetti ammessi a finanziamento (2^a in graduatoria) è compresa la proposta progettuale "*Riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta porta a porta nell'area omogenea n. 2 novese-tortonese servita dalla società Gestione Ambiente S.p.a.*" presentata dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese - CSR di Novi Ligure, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002;

il progetto prevede l'attivazione per tutti i 33 comuni dell'area omogenea (circa 111.000 abitanti), del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, al fine di raggiungere e superare gli obiettivi al 2020 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed anticipare gli indicatori cui tendere, che lo stesso Piano fissa al 2025 e 2030; il progetto è suddiviso in due step successivi: il primo, completato nell'anno 2018, ha coinvolto i 19 comuni minori, per un totale di circa 32.000 abitanti serviti, il secondo, da avviare entro il 2019, per i restanti 14 comuni per circa 80.000 abitanti serviti; per gli 11 comuni (circa 77.000 abitanti) compresi nella "Zona di Piano" in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria definita dalla d.g.r. n. 36-6882 del 18 maggio 2018 è prevista la fornitura di automezzi allestiti alimentati a metano ovvero bifuel GPL-benzina, con un netto miglioramento delle prestazioni ambientali riferite ai fattori emissivi (soprattutto NO_x e PM₁₀) mentre per gli altri comuni sono previsti automezzi ad alimentazione diesel ma comunque di categoria Euro 6;

il costo di realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è pari ad Euro 4.311.423,88 (IVA esclusa), la spesa ammissibile a finanziamento è di Euro 3.869.682,61 (IVA esclusa) ed il contributo regionale concesso, con la determinazione dirigenziale 109/A1603A del 5/04/2019, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 611/A1603A del 10 dicembre 2019 è pari ad Euro 776.568,69;

con la stessa determinazione dirigenziale n. 611/A1603A del 10 dicembre 2019, si è altresì preso atto delle Deliberazioni dell'Assemblea consortile n. 24 del 5/08/2019 e n. 35 del 19/09/2019 con le quali è stato posticipato di 6 mesi – e pertanto entro il 1/04/2020 – l'avvio della raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nei comuni di Novi Ligure, Tortona, Spineto Scrvia e Gavi; pertanto, a modifica del progetto ammesso a finanziamento, è stata approvata una diversa articolazione delle fasi di avvio del servizio di raccolta domiciliare nei 33 comuni dell'area omogenea 2 come segue:

I^a fase – 14 comuni minori (24.030 abitanti) – servizi avviati nell'anno 2018;

II^a fase – 15 comuni (26.670 abitanti) – servizi di raccolta domiciliare da avviare nell'anno 2019;

III^a fase – 4 comuni (60.446 abitanti) – servizi di raccolta domiciliare da avviare entro 1/04/2020;

per la realizzazione di tale intervento, come previsto dalla d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e come richiamato nella determinazione dirigenziale n. 109/A1603A di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e di concessione del contributo, la Regione deve stipulare un Accordo di Programma con il Consorzio proponente.

Rilevato che:

nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'articolo 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'articolo 3 della l.r. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di bacino continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

il C.S.R. rappresenta 115 comuni della Provincia di Alessandria per i quali organizza e governa il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un totale di circa 206.000 abitanti; i comuni consortili sono raggruppati in 3 Aree Omogenee sulla base delle caratteristiche demografiche e territoriali; l'Area Omogenea 2 Novese – Tortonese comprende 33 comuni (tra i quali i principali sono Novi Ligure e Tortona) per un totale di 111.146 abitanti residenti (dato 2018), pari a n. 57.255 utenze domestiche e n. 8.704 utenze non domestiche;

il C.S.R., con delibera dell'assemblea consortile n. 14 del 10.6.2016, ha affidato a Gestione Ambiente spa la gestione integrata dei rifiuti urbani, svolta in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, nei n. 33 comuni facenti parte dell'area Omogenea n. 2 Novese e Tortonese; il contratto, di durata ventennale, è stato sottoscritto dalle parti in data 30 giugno 2016 e prevede la riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti con il passaggio dalla modalità di raccolta stradale alla raccolta domiciliare e successiva adozione della tariffazione commisurata al servizio reso;

Gestione Ambiente spa, con sede a Tortona, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 01492290067, è una società a controllo pubblico, controllata per il 54% da Acos Spa (a sua volta controllata dal Comune di Novi Ligure per il 64%), per il 6% dal CNS-Consorzio Nazionale Servizi e per il 40% da ASMT Tortona Spa, a sua volta controllata da ASM Voghera spa per il 74,27%, società interamente pubblica;

il C.S.R., come stabilito dal punto c.3) delle "Modalità di utilizzo delle risorse regionali" disposte con la d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017, può avvalersi del gestore del servizio, per la realizzazione degli interventi e delle attività previste dal presente Accordo, in virtù del Contratto di servizio in essere.

Valutato che:

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica e dei rifiuti di imballaggio metallici (raccolta congiunta); la riorganizzazione del servizio interessa 33 comuni dell'area Omogenea n. 2 Novese e Tortonese, pari a 111.146 abitanti residenti (dato 2018);

il servizio di raccolta domiciliare, progettato dal Consorzio e gestito dalla società affidataria Gestione Ambiente spa, prevede un investimento complessivo di Euro 11.173.511,38 oltre IVA per la fornitura di contenitori e cassonetti, automezzi allestiti necessari all'esecuzione dei servizi, spese per attività di comunicazione ed informazione della cittadinanza, spese di gestione tra i quali il costo per l'affitto del capannone da utilizzare per lo stoccaggio dei contenitori, i costi del personale dedicato alla distribuzione delle attrezzature per la raccolta a ciascuna utenza e materiali di consumo; l'importo complessivo delle spese cantierabili entro il 31 maggio 2019 (secondo la

definizione di “cantierabilità” prevista da bando regionale di finanziamento) ammonta ad Euro 4.311.423,88;

per la realizzazione di tale intervento la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi e della determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 5 aprile 2019, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 11 del 10 dicembre 2019, intende quindi con il presente Accordo di Programma destinare al Consorzio Servizi Rifiuti la somma complessiva massima di Euro 776.568,69 a valere sugli esercizi finanziari 2019 e 2020;

l'impegno finanziario a carico delle parti per l'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma ammonta ad un massimo di Euro 4.311.423,88 (IVA esclusa) ripartito come segue:

- Euro 776.568,69 a carico della Regione Piemonte (a valere sulle risorse destinate all'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ammontanti ad Euro 5.400.000,00 come da d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e smi);
- Euro 3.534.855,19 a carico di Gestione Ambiente spa, in qualità di soggetto attuatore degli interventi dell'Accordo in base al contratto di servizio in essere per la gestione dei rifiuti urbani dell'Area Omogenea n. 2 Novese - Tortonese.

Considerato che:

con nota del 28 marzo 2018, prot. n° 5309, il Presidente della Regione Piemonte ha individuato la d.ssa Paola Molina, Dirigente del Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, quale Responsabile del procedimento per gli Accordi di Programma in attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani;

in data 30 maggio 2019 è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 22 l'avviso di avvio del procedimento, prorogato con successivo avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 48 del 28 novembre 2019;

in data 6 dicembre 2019 si è svolta, presso gli Uffici della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio, la Conferenza di servizi, indetta ai sensi del combinato disposto degli articoli 34 del d.lgs 267/2000 e articolo 11 L. 241/90; tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla proposta del presente Accordo di Programma e relativi allegati, condividendone l'iniziativa ed i contenuti;

il sostegno finanziario a carico della Regione Piemonte di cui al presente Accordo di Programma, stabilito nell'importo massimo di Euro 776.568,69, è garantito dalla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sui fondi impegnati sul capitolo n. 229995/2019 (Impegni nn. 662/2019, 1274/2019 e 3044/2019) e sul capitolo n. 229995/2020 (Impegni nn. 239/2020 e 609/2020); tali risorse sono vincolate, ai sensi dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul capitolo 11315/2018 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

al punto b.3 “*Criteri di utilizzo delle risorse regionali*” della deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017 la Giunta regionale stabilisce che “*sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute a partire dal 1 luglio 2017, a condizione che siano effettuate nell'ambito del progetto complessivo oggetto di finanziamento*”.

Tutto ciò premesso:

visto l'articolo 11 L. n. 241/1990 “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

visto l'articolo 34 d.lgs n. 267/2000, “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*”;

Vista la d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", come modificata dalla d.g.r. n. 1-7327 del 3 agosto 2018;

vista la d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione";

vista la legge regionale n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani";

visto l'articolo 3 della legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani",

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

vista la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 22 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie";

vista la d.g.r. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto "linee guida in attuazione della d.g.r. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la d.g.r. n. _____ del _____ di approvazione dello schema del presente atto;

vista la deliberazione CdA consortile n. _____ del _____ di condivisione dello schema del presente atto;

vista la deliberazione CdA di Gestione Ambiente spa _____ di condivisione dello schema del presente atto;

visto il vigente Contratto di servizio tra il Consorzio C.S.R. e Gestione Ambiente spa, sottoscritto in data 30/06/2016 con durata ventennale;

viste le Deliberazioni dell'Assemblea consortile n. 24 del 5 agosto 2019 e n. 35 del 19 settembre 2019 con le quali, a modifica del suddetto contratto, è stato posticipato di 6 mesi – e pertanto entro il 01/04/2020 – l'avvio della raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nei comuni di Novi Ligure, Tortona, Spineto Scivia e Gavi;

SI STABILISCE CHE

TRA

la Regione Piemonte legalmente rappresentata dall'Assessore Matteo Marnati, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

E

il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.), legalmente rappresentato da _____, domiciliato per la carica in _____;

E

Gestione Ambiente spa, che sottoscrive per adesione in qualità di società affidataria del servizio di raccolta rifiuti del Consorzio C.S.R. per l'Area Omogenea n. 2 Novese-Tortonese, legalmente

rappresentata dal Dott. Selmi Paolo Luigi Nello, domiciliato per la carica in EX S.S. 35 dei Giovi, 42 – Tortona (AL);

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1

Premesse ed allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente agli atti allegati.

Articolo 2

Oggetto

Il presente Accordo di Programma è finalizzato, nell'ambito della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani, alla realizzazione di interventi strategici e funzionali per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla premessa per il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.).

A tale scopo è attivato, entro il 1 aprile 2020, il servizio di raccolta domiciliare nei 33 comuni dell'Area omogenea n. 2 Novese e Tortonese, consentendo un netto miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, della qualità del materiale raccolto ed una netta riduzione della produzione pro capite di rifiuto indifferenziato che – a partire dal 2021 - si dovrà attestare ad un valore non superiore a 159 kg/ab all'anno secondo gli obiettivi del Piano regionale per il 2020. Negli stessi comuni è prevista l'adozione della tariffazione puntuale corrispettivo dall'anno 2021.

Articolo 3

Descrizione dell'intervento e cronoprogramma

L'intervento, rivolto complessivamente a 111.146 abitanti nei 33 comuni dell'area servita, per un totale di n. 57.255 utenze domestiche e n. 8.704 utenze non domestiche, consiste nel passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati costituiti da frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica e imballaggi metallici (raccolta congiunta) nonché dei rifiuti indifferenziati residuali, secondo il modello organizzativo definito dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La raccolta dei rifiuti di imballaggio vetrosi proseguirà con modalità stradale per le utenze domestiche mentre per le utenze non domestiche più significative è previsto un servizio di raccolta domiciliare dedicato.

La raccolta è effettuata mediante contenitori individuali assegnati a ciascuna utenza, dotati di codici identificativi associati in maniera univoca all'utenza assegnataria e, per quanto riguarda i contenitori destinati alla raccolta del rifiuto indifferenziato residuale, anche di transponder passivi a bassa frequenza (tecnologia RFID) in grado di registrare i singoli svuotamenti al fine di applicare, dal 2021, la TARI puntuale corrispettivo, ove ogni svuotamento del contenitore del rifiuto indifferenziato residuale comporta un aumento della quota variabile della tariffa per l'utenza.

I contenitori sono posizionati in via prioritaria nelle aree di pertinenza delle utenze ed esposti su strada solo in occasione della raccolta; se posizionati in modo permanente su strada (ad es. per

mancanza di spazi interni) sono comunque ad uso esclusivo delle utenze assegnatarie. Per i centri storici, dove gli spazi a disposizione delle utenze sono fortemente ridotti, è prevista la raccolta con mastelli di ridotta capacità o con sacchi a perdere da conferire, da parte delle utenze, al servizio Ecobus.

Per i servizi di raccolta saranno utilizzati automezzi allestiti con alimentazione metano ovvero benzina-GPL per gli 11 comuni compresi nella "Zona di Piano" in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria definita dalla D.G.R. n. 36-6882 del 18 maggio 2018, mentre per i rimanenti 22 comuni saranno impiegati automezzi allestiti con alimentazione diesel Euro 6.

L'avvio del servizio di raccolta domiciliare nei 33 comuni appartenenti all'area omogenea 2 è previsto in tre step successivi: il primo, completato nell'anno 2018, ha coinvolto i 14 comuni minori, per un totale di 24.030 abitanti serviti, il secondo, da avviare entro il 2019, per 15 comuni (26.370 abitanti serviti) ed il terzo, da avviare entro il 1 aprile 2020, per i Comuni di Novi Ligure, Tortona, Spineto Scrivia e Gavi (60.446 abitanti).

L'intervento sopra descritto comporta spese di investimento per la fornitura di contenitori e cassonetti, automezzi allestiti necessari all'esecuzione dei servizi, spese per attività di comunicazione ed informazione della cittadinanza, spese di gestione (tra i quali il costo per l'affitto del capannone da utilizzare per lo stoccaggio dei contenitori, i costi del personale dedicato alla distribuzione delle attrezzature per la raccolta a ciascuna utenza e materiali di consumo) per un importo complessivo di Euro 4.311.423,88 (IVA esclusa) come da quadro economico approvato con la determinazione dirigenziale n. 611/A1603A del 10 dicembre 2019 (a modifica della determinazione dirigenziale n. 109/A1603A del 05/04/2019), riportato in allegato al presente Accordo di Programma quale parte integrante (Allegato 1) e relativo alle spese cantierabili entro il 31 maggio 2019 (secondo la definizione di "cantierabilità" prevista da bando regionale di finanziamento).

Una descrizione sintetica dell'intervento, il cronoprogramma dettagliato nonché la descrizione del miglioramento delle prestazioni ambientali in riferimento alla qualità dell'aria e dei servizi aggiuntivi che si realizzeranno grazie al finanziamento dell'intervento è allegato al presente Accordo di Programma quale parte integrante (Allegato 2).

La relazione progettuale e la documentazione amministrativa sono agli atti della Direzione regionale Ambiente, Governo e tutela del territorio.

Articolo 4

Impegni a carico delle parti

La Regione si impegna:

- a. ad approvare il presente atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- b. a confermare il finanziamento regionale a favore del Consorzio CSR nell'importo massimo di Euro 776.568,69.

Il Consorzio C.S.R., in qualità di soggetto beneficiario dell'Accordo, si impegna:

- c. a garantire che l'attuazione dell'intervento sia conforme alle modalità e termini definiti nell'Allegato 2 dell'Accordo di Programma;
- d. a garantire alla Regione la conformità delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi oggetto di contributo, attività effettuata da Gestione Ambiente S.p.A. nell'ambito di quanto previsto nel Contratto di servizio, anche in riferimento ai criteri di sostenibilità ambientale;
- e. a dare evidenza del sostegno finanziario regionale accordato al Consorzio facendo apporre da Gestione Ambiente spa sui beni materiali acquistati con contributo regionale (automezzi e allestimenti, contenitori di capacità ≥ 30 litri) una stampa serigrafica o adesivo con

l'emblema regionale e la dicitura "acquistato con il contributo di Regione Piemonte"; la stampa serigrafica o adesivo deve essere di dimensioni adeguate e con indelebilità pari ad almeno 5 anni, anche se sottoposta agli agenti atmosferici; sui materiali di comunicazione ovvero negli eventi/incontri con i cittadini, così come nelle comunicazioni del Consorzio ai Comuni e agli organi di stampa deve essere inserito l'emblema regionale ovvero comunicato che l'intervento è realizzato con il contributo regionale concesso al Consorzio;

- f. a garantire, nei confronti della Regione, il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dei mezzi ed attrezzature oggetto di Accordo in capo a Gestione Ambiente spa per non meno di 5 anni (dalla data di sottoscrizione dell'Accordo), nell'ambito del vigente contratto di servizio di igiene urbana; in caso di risoluzione anticipata del contratto i mezzi e le attrezzature dovranno rimanere in disponibilità del Consorzio, a servizio del territorio;
- g. a relazionare sullo stato di avanzamento dell'intervento e della relativa spesa con cadenza almeno semestrale; tale relazione dovrà pervenire alla Regione entro i 30 giorni successivi alla scadenza del semestre di riferimento; la prima relazione sarà relativa al periodo intercorrente tra la presentazione dell'istanza di finanziamento ed il 31 dicembre 2019;
- h. a comunicare alla Regione, con cadenza semestrale, i dati su base semestrale relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti con il sistema domiciliare nei comuni consortili, fino a dodici mesi oltre il termine di efficacia dell'Accordo stesso; a chiusura di ogni anno solare dovrà essere inviata una relazione tecnica comprendente non solo i risultati quantitativi dell'intervento ma anche ogni altra informazione ritenuta utile al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La società Gestione Ambiente spa, in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi oggetto di Accordo, si impegna in particolare:

- i. ad assicurare il cofinanziamento degli interventi oggetto dell'Accordo di Programma per un importo di Euro 3.534.855,19;
- j. ad acquistare le attrezzature e gli automezzi oggetto del presente Accordo di Programma e porre in essere tutto quanto necessario per attivare il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti nei 33 comuni dell'Area Omogenea n. 2 Novese e Tortonese e gestirne i relativi servizi, sulla base di quanto stabilito dal Contratto di servizio con il Consorzio C.S.R. e secondo il cronogramma in allegato 2 all'Accordo;
- k. ad attivare, entro i termini previsti dall'allegato 2 all'Accordo e con costi a proprio carico, i servizi aggiuntivi relativi alla raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, alla vigilanza e controllo sui conferimenti e sul decoro del territorio, ad interventi specifici per i comuni turistici;
- l. ad assicurare che la stampa serigrafica o adesivo dell'emblema regionale, applicata su mezzi ed attrezzature oggetto di contributo regionale come indicato al precedente punto e), sia realizzata con metodi di stampa che garantiscono, per almeno 5 anni, l'indelebilità della stessa anche se sottoposta agli agenti atmosferici; sui materiali di comunicazione ovvero negli eventi/incontri con i cittadini, così come nelle comunicazioni ai Comuni e agli organi di stampa deve essere indicato che l'intervento è realizzato con contributo regionale concesso al Consorzio C.S.R.

Articolo 5

Copertura finanziaria

Per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 3, funzionale al raggiungimento degli obiettivi posti dalla programmazione regionale in materia di rifiuti, l'impegno finanziario a carico dei soggetti firmatari dell'Accordo ammonta ad un massimo di Euro 4.331.423,88 (IVA esclusa) ripartito come segue:

- Euro 776.568,69 a carico della Regione Piemonte (a valere sulle risorse destinate all'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ammontanti ad Euro 5.400.000,00 come da d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017);
- Euro 3.534.855,19a carico di Gestione Ambiente spa, in qualità di soggetto attuatore degli interventi dell'Accordo in base al contratto di servizio in essere per la gestione dei rifiuti urbani dell'Area Omogenea 2 Novese e Tortonese.

Eventuali ulteriori spese, al momento non preventivabili, saranno sostenute da Gestione Ambiente spa, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 7 in merito all'utilizzo delle eventuali economie di spesa.

La Regione garantisce il sostegno finanziario nell'importo massimo di Euro 776.568,69 a valere sui fondi impegnati nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03. dalla Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 381/A1603A del 18 ottobre 2018 nel seguente modo:

- Euro 380.518,66 quale spesa imputabile all'anno 2019 (a valere sulla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione della d.g.r. di approvazione della proposta di Accordo di Programma sul capitolo 229995/2019, (Impegni nn. 662/2019, 1274/2019 e 3044/2019);
- Euro 396.050,03 quale spesa imputabile all'anno 2020 (quota parte dell'Impegno n. 239/2020 e 609/2020 sul capitolo 229995/2020).

Gli impegni di spesa, come previsto dall'articolo 38 commi 2 e 5 l.r. n. 1/2018, sono vincolati alle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315/2018 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi versato dalle Province piemontesi e dalla Città Metropolitana di Torino.

Il sostegno finanziario regionale è da intendersi univoco; eventuali ulteriori finanziamenti regionali a favore del Consorzio CSR non potranno incrementare le risorse rese disponibili dalla Regione Piemonte per l'iniziativa oggetto del presente Accordo di Programma.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

Il sostegno finanziario regionale verrà erogato a favore di Gestione Ambiente S.p.A. con le seguenti modalità:

- l'acconto di Euro 380.518,66 - pari al 49% dell'importo della quota regionale - alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- il successivo acconto, sino al raggiungimento del 90% dell'importo della quota regionale, sarà erogato a seguito dell'avvenuta attestazione, con provvedimento amministrativo del beneficiario, di un avanzamento della spesa almeno pari all'importo dell'acconto e della presentazione di una relazione circa l'avanzamento della realizzazione dell'intervento e della relativa spesa, corredata da fatture e mandati/bonifici di pagamento del soggetto attuatore;
- il saldo della quota regionale sarà erogato ad avvenuta completa realizzazione dell'intervento attestata con provvedimento amministrativo del beneficiario, corredato dalla rendicontazione delle spese sostenute a consuntivo per la realizzazione dell'intervento e relativa quietanza, dalla documentazione amministrativa e contabile prevista dalla normativa vigente. Per l'attestazione della spesa sostenuta per la fornitura di attrezzature e servizi dovranno essere prodotte le fatture quietanzate, per le spese di personale una rendicontazione relativa a ciascuna unità di personale impiegata, con indicazione della qualifica funzionale, delle ore/giornate impiegate e del costo unitario (costo orario o costo giornaliero).

Le richieste di liquidazione, corredate da copia dei provvedimenti di cui sopra, nonché le relazioni di cui all'articolo 4, dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite PEC alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto "Richiesta acconto/richiesta saldo Programma di finanziamento in materia di rifiuti – II^a Avviso".

L'emissione dei mandati di pagamento da parte della Regione Piemonte a favore del Consorzio CSR è subordinata all'effettiva disponibilità di cassa della Regione.

Articolo 7

Utilizzo delle economie

Qualora si verifichi la sussistenza di economie sul finanziamento regionale queste potranno essere utilizzate dal Soggetto beneficiario per attività conformi al presente Accordo di Programma, previo parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui successivo articolo 10, nel rispetto delle norme vigenti.

Articolo 8

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo di Programma si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 9

Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo di Programma, potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le modifiche di carattere sostanziale che determinano una revisione del quadro economico-finanziario, della localizzazione degli interventi, della loro finalità o funzionalità, del quadro dei sottoscrittori, dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, seguendo le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le modifiche di carattere non sostanziale sono deliberate all'unanimità dei suoi componenti dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo articolo 10 ed approvate con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Articolo 10

Collegio di Vigilanza, poteri sostitutivi

E' istituito il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, del Consorzio C.S.R. di Novi Ligure e di Gestione Ambiente spa, o loro delegati, ed è presieduto dall'Assessore all'Ambiente Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, servizi digitali per cittadini e imprese, della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 34, comma 7, del d.lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari il presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti, tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Articolo 11

Vincoli

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 12

Revoca del finanziamento

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, di cui all'articolo 4 o in caso di inadempienza, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto. Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento in caso di mancata osservanza dei termini previsti dal cronoprogramma.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Articolo 13

Inerzia, ritardo ed inadempimento

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile del Procedimento invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 14

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Articolo 15

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia fino al 31 dicembre 2020.

Entro la data del 30 novembre 2020 dovranno essere eseguiti e rendicontati tutti gli interventi di cui all'articolo 3.

Articolo 16

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'articolo 34 del d.lgs. n. 267/2000 e a quanto disposto dalla d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, come modificata ed integrata dalla d.g.r. n. 1-7327 del 3 agosto 2018.

Articolo 17

Approvazione e Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto con firma digitale, è approvato a norma dell'articolo 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La Regione provvede alla pubblicazione del DPGR di approvazione dell'Accordo di Programma sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23 comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Articolo 18

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) i dati sono raccolti e

trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo di Programma.

Le Parti dichiarano di aver preso visione delle informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione dell'Accordo stesso e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

L'informativa circa il trattamento dei dati personali è riportata in calce.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Regione Piemonte _____

Consorzio Servizi Rifiuti _____

Gestione Ambiente spa _____

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 Reg. UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR) i dati sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo di programma.

I dati acquisiti per la sottoscrizione dell'Accordo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, Delegato al trattamento dei dati è la Responsabile del Settore Servizi ambientali.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it .

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di interessato e saranno conservati, per il periodo definito nel Piano di Fascicolazione e Conservazione della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio (5 anni nell'archivio corrente dell'ente, 10 anni nell'archivio generale).

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il titolare del dato potrà esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento, ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**QUADRO ECONOMICO SPESE PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA
AREA OMOGENEA 2**

			Importo Euro	IVA	Importo totale	Spesa ammissibile (IVA esclusa) Euro
Spese di investimento - I ^a lotto (A1)	Fornitura contenitori	n.				
	Contenitori 120 litri		861.300,00	189.486,00	1.050.786,00	861.300,00
	serrature gravitazionali a chiave mappata	200	2.732,00	601,04	3.333,04	2.732,00
	contenitori 1100 litri	585	82.640,00	18.180,80	100.820,80	82.640,00
	Contenitori 240 litri	1.005	175.205,00	38.545,10	213.750,10	175.205,00
	acquisto contenitori vari, sacchetti compostabili		156.642,58	34.461,37	191.103,95	102.642,58
	subtotale		1.278.519,58	281.274,31	1.559.793,89	1.224.519,58
	Fornitura automezzi					
	compattatori scarrabili	2	36.100,00	7.942,00	44.042,00	36.100,00
	veicolo bifuel con vasca ribaltabile (gpl benzina Euro 6)	1	22.200,00	4.884,00	27.084,00	22.200,00
	automezzo con vasca 5 mc (diesel euro 6)	1	46.300,00	10.186,00	56.486,00	23.150,00
	automezzo con vasca 7 mc (diesel euro 6)	1	62.000,00	13.640,00	75.640,00	31.000,00
	Autocarro (diesel Euro 6) completo di sponda idraulica	1	34.000,00	7.480,00	41.480,00	17.000,00
	subtotale		200.600,00	44.132,00	244.732,00	129.450,00
	PC portatile per consegne e gestione		1.429,00	314,38	1.743,38	1.429,00
	antenne per mezzi + installazione		1.288,00	283,36	1.571,36	1.288,00
	antenne per mezzi piccole	11	11.088,00	2.439,36	13.527,36	11.088,00
	antenne per mezzi media installazione black box	5	1.200,00	264,00	1.464,00	1.200,00
	rugged Android per consegna	5	4.700,00	1.034,00	5.734,00	4.700,00
subtotale		21.897,00	4.817,34	26.714,34	21.897,00	
Totale investimenti (I^a lotto) (A1)		1.501.016,58	330.223,65	1.831.240,23	1.375.866,58	
Spese di investimento cantierabili entro 31/05/2019 (A2)	Fornitura contenitori	n.				
	contenitori da 240 litri per carta	1000	23.182,00	5.100,04	28.282,04	23.182,00
	Contenitori 240 litri plastica e lattine	800	18.556,00	4.082,32	22.638,32	18.556,00
	Contenitori 240 litri per secco indifferenziato	1090	25.278,00	5.561,16	30.839,16	25.278,00
	contenitori da 120 litri per carta	14000	215.880,00	47.493,60	263.373,60	215.880,00
	Contenitori 120 litri plastica e lattine	14000	215.880,00	47.493,60	263.373,60	215.880,00
	Contenitori 120 litri per secco indifferenziato	14000	215.880,00	47.493,60	263.373,60	215.880,00
	contenitori da 1100 litri per carta	600	77.575,00	17.066,50	94.641,50	77.575,00
	Contenitori 1100 litri plastica e lattine	350	45.215,00	9.947,30	55.162,30	45.215,00
	Contenitori 1100 litri per secco indifferenziato	500	61.820,00	13.600,40	75.420,40	61.820,00
	subtotale		899.266,00	197.838,52	1.097.104,52	899.266,00
	Fornitura automezzi	n.				
	Compattatore 10 mc (metano)	2	236.600,00	52.052,00	288.652,00	236.600,00
	trattore con 2 semirimorchi (metano)	1	391.380,00	86.103,60	477.483,60	391.380,00
	Automezzo con rimorchio e scarrabile (telaio a metano)	1	193.500,00	42.570,00	236.070,00	193.500,00
	veicolo bifuel (GPL - benzina) con vasca	3	79.000,00	17.380,00	96.380,00	79.000,00
	Autovettura (benzina-metano)	2	24.268,00	5.338,96	29.606,96	24.268,00
	Automezzo con rimorchio e scarrabile (telaio diesel Euro 6)	1	145.000,00	31.900,00	176.900,00	72.500,00
	Automezzi con vasca (diesel euro 6)	5	303.000,00	66.660,00	369.660,00	151.500,00
subtotale		1.372.748,00	302.004,56	1.674.752,56	1.148.748,00	
Totale investimenti cantierabili entro 31/05/2019 - II^a lotto (A2)		2.272.014,00	499.843,08	2.771.857,08	2.048.014,00	
Totale spese di investimento (A 1 + A 2)		3.773.030,58	830.066,73	4.603.097,31	3.423.880,58	

		Importo Euro	IVA	Importo totale	Spesa ammissibile (IVA esclusa) Euro
Spese per beni immateriali (B)	Investimenti beni immateriali (I^ lotto)				
	<i>progetto di comunicazione FASE 1</i>	11.657,02	2.564,54	14.221,56	11.657,02
	<i>impostazione grafica volantini</i>	13.645,80	3.002,08	16.647,88	13.645,80
	<i>kit informativo porta a porta</i>	17.051,45	3.751,32	20.802,77	17.051,45
	<i>campagna sensibilizzazione</i>	2.176,43	478,81	2.655,24	2.176,43
	<i>campagna pubblicitaria</i>	6.090,00	1.339,80	7.429,80	6.090,00
	<i>avvisi/locandine/volantini</i>	2.700,00	594,00	3.294,00	2.700,00
	<i>collegamento dinamico con anagrafe Comuni per aggiornamento per avvio raccolta porta a porta</i>	13.000,00	2.860,00	15.860,00	13.000,00
	<i>acquisizione banche dati Comuni per consegne contenitori avvio porta a porta</i>	6.870,00	1.511,40	8.381,40	6.870,00
	<i>adesivi vari</i>	712,00	156,64	868,64	712,00
	<i>Servizi tv locali</i>	2.000,00	440,00	2.440,00	2.000,00
	<i>consulenza CPI nuovo capannone</i>	1.470,00	323,40	1.793,40	1.470,00
	<i>Spese comunicazione e pubblicità (Video tutorial per porta a porta)</i>	9.000,00	1.980,00	10.980,00	9.000,00
	Totale beni immateriali – I^ lotto	86.372,70	19.001,99	105.374,69	86.372,70
	Investimenti beni immateriali cantierabili entro il 31-5-2019				
	<i>spese di comunicazione</i>	5.000,00	1.100,00	6.100,00	5.000,00
	<i>collegamento dinamico con anagrafe Comuni per avvio porta a porta</i>	2.640,00	580,80	3.220,80	2.640,00
Totale beni immateriali cantierabili al 31/05/2019 – II^ lotto	7.640,00	1.680,80	9.320,80	7.640,00	
Totale spese per beni immateriali (B)	94.012,70	20.682,79	114.695,49	94.012,70	

		Importo Euro	IVA	Importo totale	Spesa ammissibile (IVA esclusa) Euro	
Spese di gestione – I^a lotto						
Spese di gestione (C)	<i>contenitori cartone da lt. 95</i>	50	642,55	141,36	783,91	642,55
	<i>gadget per eventi 2018/2019</i>		11.855,00	2.608,10	14.463,10	11.855,00
	<i>sacchetti biodegradabili raccolta organico</i>		42.300,00	9.306,00	51.606,00	42.300,00
	<i>cartellino di riconoscimento per personale</i>	118	590,00	129,80	719,80	590,00
	<i>affitto capannone via bertarino – atto stipulato il 13-7-2018</i>		50.000,00	11.000,00	61.000,00	50.000,00
	<i>noleggio blackbox + installazioni</i>		767,00	168,74	935,74	767,00
	<i>contenitori</i>		1.501,72	330,38	1.832,10	1.501,72
	<i>adesivi per furgone consegna kit</i>	20	480,00	105,60	585,60	480,00
	<i>adesivi per segnalazione</i>	30000	3.300,00	726,00	4.026,00	3.300,00
	<i>striscione con logo "Gestione Ambiente"</i>		95,00	20,90	115,90	95,00
	subtotale		111.531,27	24.536,88	136.068,15	111.531,27
	<i>costi personale per distribuzione cassonetti nuovo servizio (1-9-2018/ 15-12-2018)</i>	8340 ore	187.849,33		187.849,33	187.849,33
	subtotale		187.849,33		187.849,33	187.849,33
	Totale spese gestione – I^a lotto		299.380,60	24.536,88	323.917,48	299.380,60
Spese di gestione cantierabili entro il 31-5-2019						
<i>costo del personale per consegna kit contenitori</i>		145.000,00		145.000,00	145.000,00	
Totale spese gestione cantierabili entro 31/05/2019 – II^a lotto		145.000,00		145.000,00	145.000,00	
Totale spese di gestione (C)		444.380,60	24.536,88	468.917,48	351.789,33 <i>(10% spese di investimento)</i>	

SINTESI QUADRO ECONOMICO	COSTO TOTALE			SPESA AMMISSIBILE (IVA esclusa)
	Imponibile	IVA	Totale	
Spese investimento	3.773.030,58	830.066,73	4.603.097,31	3.423.880,58
Spese investimento beni immateriali	94.012,70	20.682,79	114.695,49	94.012,70
<i>Totale spese investimento</i>	3.867.043,28	850.749,52	4.717.792,80	3.517.893,28
Spese di gestione	444.380,60	24.536,88	468.917,48	351.789,33
TOTALE	4.311.423,88	875.286,40	5.186.710,28	3.869.682,61

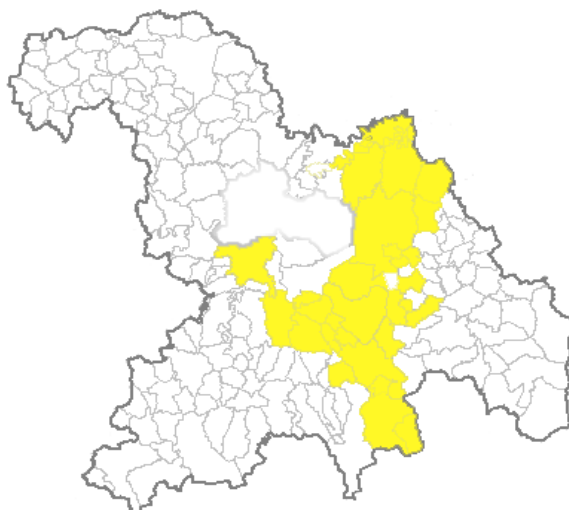
Allegato 2

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AREA OMOGENEA N.2 NOVESE – TORTONESE

SINTESI DELL'INTERVENTO

Descrizione del territorio servito

Il territorio di pertinenza di Gestione Ambiente comprende 33 comuni situati nella parte sud della Provincia di Alessandria e fa capo a due centri urbani di media grandezza Novi Ligure e Tortona; nel bacino di competenza di Gestione Ambiente risiedono complessivamente 111.146 abitanti, con dati riferiti al 31/12/2018.



I dati più significativi del territorio servito da Gestione Ambiente, sono riportati di seguito:

Indicatore	u.m.	
Superficie territoriale	Kmq	745,19
Densità media	ab/kmq	149,15
Popolazione residente	n.ro	111.146
Utenze domestiche	n.ro	57.255
Utenze non domestiche ²	n.ro	8.704

Tabella 1_ Dati di base

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione dei cittadini residenti e il numero di utenze

nei vari Comuni:

Comune	POPOLAZIONE al 31-12-2018	SUPERFICIE [km2]	Utenze Domestiche	Utenze Non domestiche
ALLUVIONI PIOVERA	1.738	24,78	854	59
ALZANO SCRIVIA	350	2,07	183	10
BASALUZZO	2.071	15,22	990	217
CAPRIATA D'ORBA	1.844	28,31	1147	118
CARBONARA SCRIVIA	1.129	5,03	512	109
CAREZZANO	431	10,3	330	15
CARROSIO	500	7,24	378	16
CASSANO SPINOLA	1.845	18,22	980	93
CASTELLAR GUIDOBONO	398	2,46	212	20
CASTELLAZZO BORMIDA	4.526	45,1	2018	269
CASTELNUOVO SCRIVIA	5.124	45,42	2278	370
FRACONALTO	317	15,85	699	25
FRANCAVILLA BISIO	505	7,75	299	19
FRESONARA	673	6,94	654	38
GAVI	4.495	50,92	3357	377
GUAZZORA	303	2,91	151	19
ISOLA SANT'ANTONIO	685	23,94	374	39
MOLINO DEI TORTI	588	2,74	312	25
NOVI LIGURE	28.286	54,22	13411	2137
PARODI LIGURE	650	12,5	773	14
PASTURANA	1.276	5,26	765	35
PONTECURONE	3.550	29,81	1674	284
POZZOLO FORMIGARO	4.669	35,59	2270	278
PREDOSA	1.975	33,01	1157	118
SALE	4.043	44,72	1781	335
SARDIGLIANO	395	12,64	651	16
SERRAVALLE SCRIVIA	6.015	16,02	3132	1003
SPINETO SCRIVIA	374	4,12	332	7
TASSAROLO	628	7,09	473	45
TORTONA	27.291	99,29	12436	2396
VIGUZZOLO	3.093	18,27	1383	122
VILLAROMAGNANO	670	6,12	416	35
VOLTAGGIO	709	51,33	873	41
	111.146	745,19	57255	8704

Tabella 2_ Abitanti 2019 (al 31/12/2018) – superfici - utenze

Si riporta altresì il grafico relativo all'età della popolazione componente il bacino in oggetto. Queste analisi ci hanno dato un'idea più chiara circa la produzione dei rifiuti e la volumetria dei contenitori da consegnare agli utenti al fine di percepire l'attenzione da garantire nell'esecuzione dei servizi, da progettare fin dalla fase di distribuzione delle attrezzature.

Figura 1_ Fasce d'età della popolazione (fonte ISTAT 2019)

Nel territorio oggetto del presente studio solo alcuni comuni sono interessati da presenze turistiche e da utenze saltuarie (seconde case) in numero abbastanza basso se rapportato al totale degli abitanti equivalenti. E' in ogni caso stato considerato nella fase progettuale.

	Anno 2018			Piano regionale obiettivi 2020	Piano regionale indicatori 2025
	Area omogenea 2	CSR	Regione Piemonte		
Produzione pro-capite rifiuti urbani RT (kg/ab/anno)	648	595	498	< 455	< 420

Produzione pro-capite di RU indifferenziato (kg/ab/anno)	258	278	193	< 159	< 126
Raccolta differenziata (%)	60,2	53,3	61,2	> 65%	> 70%

Tabella 3_ Produzioni pro-capite anno 2018

Descrizione del sistema di raccolta domiciliare adottato

Il sistema adottato da Gestione Ambiente, così come concordato col CSR, prevede la raccolta domiciliare delle seguenti frazioni:

- rifiuto umido;
- rifiuto secco indifferenziato;
- rifiuto composto da plastica, alluminio e metallo;
- rifiuti in carta e cartone;
- rifiuti vegetali;
- vetro: raccolta con campane stradali per le utenze domestiche e domiciliare per alcune utenze non domestiche.

Il progetto prevede tipologie di contenitori differenti a seconda del tipo di utenza (domestica e non domestica) e della zona di ubicazione; nelle zone a bassa densità abitativa, dislocate in area montana, verranno proposti contenitori di dimensioni più grandi allo scopo di ridurre la frequenza del servizio di raccolta.

Il territorio dell'Area omogenea 2 è stato suddiviso in zone operative in modo da ottimizzare il servizio e l'impiego dei mezzi. Il servizio non è organizzato unicamente sulle esigenze del singolo comune ma tenendo in considerazione l'intero territorio, abbinando operativamente diversi comuni in base alla loro ubicazione, alla conformazione territoriale, al numero ed alla tipologia di utenze da servire.

Il territorio dell'Area omogenea 2 è stato pertanto suddiviso in:

- Zone urbanisticamente complesse (solo i centri storici) comprendenti:
 - Castelnuovo Scivia;
 - Gavi;
 - Novi Ligure;
 - Sale;
 - Serravalle Scivia;

- Tortona;
- Zone Standard per tutti i restanti, comprese le zone periferiche dei suddetti comuni con centro storico.

La tipologia di contenitori prevista per la zona standard è contenuta nello schema sotto riportato.

	UMIDO	SECCO	PLASTICA E LATTINE	CARTA	VEGETALE
					
VOLUMETRIE DOTAZIONI	Sottolavabo 7 lt aerato e bidoncino 22 lt	Contenitori carrellati da 120 lt, 240 lt e 360 lt	Contenitori carrellati da 120 lt, 240 lt e 360 lt	Contenitori carrellati da 120 lt, 240 lt e 360 lt	Contenitori carrellati da 120 lt, 240 lt

Tabella 4_ Attrezzature per la zona standard

Nelle zone urbanisticamente complesse sono stati pensati dei contenitori con caratteristiche che soddisfino tanto le esigenze estetiche dei centri quanto la funzionalità del sistema.

Innanzitutto, sono stati valutati dei contenitori che potessero risolvere sia il problema dello spazio di pertinenza di proprietà, spesso limitato all'interno delle abitazioni, sia quello dello spazio esterno di esposizione che, soprattutto in centro storico, è rappresentato dai marciapiedi percorsi dai cittadini.

In ragione di dette considerazioni la scelta è ricaduta sulle attrezzature più piccole adatte ai centri urbani densamente abitati, ovvero dei mastelli impilabili aventi volumetria pari a 30 litri, eccezion fatta per la frazione dell'organico che resta invariata.

Per le utenze ricadenti in centro storico che non avessero spazi sufficienti nemmeno per i contenitori da 30 litri, si prevede la dotazione di sacchetti che verranno conferiti direttamente dagli utenti al servizio di raccolta "Eco bus".

UMIDO	SECCO	PLASTICA E LATTINE	CARTA
-------	-------	--------------------	-------

				
				
VOLUMETRIE DOTAZIONI	Sotto lavello 7 lt aerato e bidoncino 22 lt	Bidoncino da 30 lt o sacco con RFID	Bidoncino da 30 lt o sacco	Bidoncino da 30 lt o sacco

Tabella 5_ Attrezzature per i centri storici

La dotazione di contenitori necessaria per la raccolta domiciliare delle varie tipologie di rifiuto nei 33 comuni dell'area omogenea 2 è così costituita:

Materiale	Volumetria (l)	Numero	Costo
SECCO	30	18.200	1.375.000,00 €
	120	47.500	
	240	1.600	
	360	1.100	
	660	110	
	1000	130	
UMIDO	7	54.000	510.000,00 €
	22	47.200	
	120	4.000	
	240	2.750	
CARTA	30	13.500	1.740.000,00 €
	120	41.600	
	240	1.400	
	360	900	
	660	2.500	
	1000	2.500	
PLASTICA E LATTINE	30	13.500	1.750.000,00 €
	120	41.600	
	240	1.400	
	360	900	
	660	2.500	
	1000	2.500	
VEGETALE	120	3.660	230.000,00 €
	240	3.660	
			5.605.000,00 €

Tabella 6_ Investimenti totali previsti

per un investimento totale previsto di Euro 5.605.000,00

Di questi rientrano nel quadro degli investimenti oggetto di contributo all'interno dell'Accordo di Programma i seguenti, per un importo complessivo di Euro 2.041.400,00.

Materiale	Volumetria (l)	n.	Importo (iva esclusa)
SECCO	120	32000	497.760,00 €

	240	1350	31.258,00 €
	360	0	- €
	660	0	- €
	1000	685	87.720,00 €
UMIDO	120	500	7.830,00 €
	240	400	9.150,00 €
CARTA	30	0	- €
	120	32000	497.760,00 €
	240	1320	30.542,00 €
	360	0	- €
	660	0	- €
	1000	880	117.175,00 €
PLASTICA E LATTINE	30	0	- €
	120	32000	497.760,00 €
	240	1205	27.871,00 €
	360	0	- €
	660	0	- €
	1000	470	62.355,00 €
VEGETALE	120	0	- €
	240	6000	134.250,00 €
VETRO	120	500	7.830,00 €
	240	400	9.150,00 €
SACCHETTI E ALTRI CONTENITORI			156.642,58 €
SERRATURE		200	2.732,00 €
TOTALE			2.177.785,58 €

Tabella 7_ Investimenti oggetto del contributo

Per la frazione umida si prevede la fornitura di sacchetti in materiale termoplastico vergine biodegradabile e compostabile a base di amido di mais tipo Mater-Bi: questa scelta è dettata dalla necessità di migliorare la qualità del rifiuto che deve essere successivamente trattato nell'impianto di compostaggio e/o impianto di digestione anaerobica. I sacchetti per il servizio Ecobus, quando previsto, saranno dotati di dispositivo di riconoscimento RFID relativamente al sacchetto destinato all'indifferenziato (che identifica l'utente che conferisce il rifiuto).

Per consentire l'applicazione della Tariffa a svuotamento, viene introdotta l'automazione del conteggio dell'esposizione del contenitore da parte dell'utente, mediante la tecnologia della radiofrequenza transponder.

Il contenitore è, inoltre, dotato di una matricola per permettere il riconoscimento da parte dall'utente e per dare all'operatore uno strumento ulteriore di rilevazione di lettura, qualora

il trasponder non funzionasse.

L'operatore che effettua il servizio di raccolta "legge" con apposita strumentazione il codice univoco del trasponder e associa lo svuotamento alla banca dati dove sono presenti tutte le informazioni delle dotazioni fornite all'utente per consentire la successiva bollettazione. Con tale sistema è, inoltre, possibile misurare l'efficienza operativa e calibrare in ogni momento la programmazione dei giri di raccolta per migliorarne la produttività.

Nella fase di avvio, tale tecnologia e le informazioni ad essa connesse per la gestione della banca dati, risultano di importanza strategica per calibrare la funzionalità e l'efficienza della impostazione operativa e la pianificazione ed ottimizzazione dei giri e della frequenza della raccolta.

Le frequenze di raccolta ottimali dipendono fortemente dalle caratteristiche del territorio e dallo standard di servizio che si intende dare.

Nel caso delle utenze non domestiche vengono utilizzate le stesse frequenze di raccolta qui sotto specificate. Su richiesta delle stesse utenze si potranno proporre dei servizi dedicati aggiuntivi con frequenze, tipologie e volumetrie di contenitori diverse il cui costo ricadrà sulle stesse utenze per il principio per cui "chi inquina paga".

FREQUENZE DI RACCOLTA	ZONE URBANISTICAMENTE COMPLESSE	FRAZIONI E ZONE A BASSA DENSITA' ABITATIVA
INDIFFERENZIATO	2 volte/7 gg	1 volta/15 gg
UMIDO	3 volte/7 gg	2 volte/7 gg
CARTA E CARTONE	2 volte/7 gg	1 volta/15 gg
PLASTICA E LATTINE	3 volte/7 gg	1 volta/7 gg
VETRO	1 volta/7 gg per ut. ND 1 volta/15 gg per cont. stradali	1 volta/7 gg per ut. ND 1 volta/15 gg per cont. stradali
VERDE	1 volta/7 gg per 7 mesi 1 volta/15 gg per 5 mesi	1 volta/7 gg per 7 mesi 1 volta/15 gg per 5 mesi
INGOMBRANTI	1 volta/15 gg	1 volta/15 gg

Tabella 8_ Frequenze del servizio

Il nuovo servizio di raccolta è basato principalmente sull'utilizzo di mezzi di piccola dimensione che raccolgono le frazioni separatamente in tutto il territorio, secondo un calendario distinto per area omogenea servita. Per il dimensionamento del parco automezzi ed il calcolo dei mezzi necessari è stato necessario tenere conto delle frequenze di raccolta p.a.p. previste per le utenze domestiche e non domestiche.

Gli automezzi a doppia vasca vengono utilizzati a saturazione del loro utilizzo, oltre che per il servizio di raccolta presso le zone standard, per il servizio "ECOBUS" presso i centri storici.

La dotazione di mezzi necessaria per la raccolta domiciliare delle varie tipologie di rifiuto nei

33 comuni dell'area omogenea 2 è costituita come da tabelle seguenti.

Tipologia	n°	Spese sostenute (iva esclusa)	Spesa ammessa a finanziamento (IVA esclusa)
Compattatori scarrabili	2	€ 36.100,00	€ 36.100,00
Veicolo bifuel gpl con vasca ribaltabile	1	€ 22.200,00	€ 22.200,00
Automezzo con vasca 5 mc	1	€ 46.300,00	€ 23.150,00
Automezzo con vasca 7 mc	1	€ 62.000,00	€ 31.000,00
Automezzo con sponda idraulica	1	€ 34.000,00	€ 17.000,00
Subtotale A		€ 200.600,00	€ 129.450,00

Tabella 9_ Investimenti Automezzi effettuati

Tipologia	n°	Importo Previsto per i mezzi ordinati (iva esclusa)	Importo previsto a finanziamento (iva esclusa)
Compattatore 10 mc a metano	2	€ 236.600,00	€ 236.600,00
Trattore a metano con 2 Semirimorchi	1	€ 391.380,00	€ 391.380,00
Scarrabile a metano	1	€ 193.500,00	€ 193.500,00
Vasca bfuel GPL - benzina	3	€ 79.000,00	€ 79.000,00
Autovettura benzina - metano	2	€ 24.268,00	€ 24.268,00
Scarrabile diesel euro 6	1	€ 145.000,00	€ 72.500,00
Vasca diesel euro 6	5	€ 303.000,00	€ 151.500,00
Subtotale B		€ 1.372.748,00	€ 1.148.748,00

Tabella 10_ Investimenti Automezzi da effettuare

Tipologia	Spese sostenute/previste (IVA esclusa)	Spesa/Importo ammesso a finanziamento (IVA esclusa)
Subtotale A	€ 200.600,00	€ 129.450,00
Subtotale B	€ 1.372.748,00	€ 1.148.748,00
Totale	€ 1.573.348,00	€ 1.278.198,00

Tabella 11_ Investimenti Automezzi

Si è prevista, ad integrazione del sistema proposto e con costi di investimento a carico del Gestore, la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e RAEE.

La messa a regime del servizio è articolata in modo da concludersi secondo quanto previsto contrattualmente col CSR, a seguito della proroga concessa ai Comuni di Novi Ligure, Tortona, Gavi e Spineto Scrivia, con la quale rinvia la partenza della nuova raccolta al 01/04/2020.

Ad eccezione dei 4 comuni sopra elencati, la messa a regime del servizio di raccolta domiciliare è stata articolata in due annualità.

In particolare, nell'anno 2018 il nuovo sistema di raccolta domiciliare è stato avviato in 14 Comuni (I^a fase). Di seguito l'elenco degli stessi: Alluvioni Piovera, Alzano Scrivia, Basaluzzo, Castellazzo Bormida, Francavilla Bisio, Fresonara, Guazzora, Molino dei Torti, Isola Sant'Antonio, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Predosa, Sale, Tassarolo.

A seguito dei risultati più che soddisfacenti, sui sopraelencati Comuni, le amministrazioni comunali sotto riportate hanno richiesto una partenza anticipata rispetto a quanto previsto inizialmente (autunno 2019); pertanto si è provveduto allo start-up nel mese di giugno 2019 di Carbonara Scrivia, Carezzano, Cassano Spinola, Pontecurone, Sardigliano e Villaromagnano.

Secondo quanto previsto dal contratto di servizio il 7 ottobre è stata avviata la raccolta domiciliare a Viguzzolo, il 18 Novembre verrà avviata a Serravalle Scrivia e a seguire i restanti 7 Comuni (Capriata d'Orba, Carrosio, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Fraconalto, Parodi Ligure, Voltaggio) completando così quanto previsto contrattualmente.

Le principali iniziative che sono state messe in atto sono:

- la definizione delle tipologie di mezzi, attrezzature e contenitori necessari alla partenza del servizio;
- l'attivazione delle procedure per addivenire all'acquisito dei beni suddetti;
- l'acquisto dei beni e attrezzature stesse;
- la definizione della campagna pubblicitaria finalizzata a far conoscere il nuovo sistema di raccolta Porta a Porta;
- la formazione e informazione dei Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali e di tutta la popolazione e le attività produttive/commerciali, coinvolte nel processo di cambiamento della raccolta, tramite incontri pubblici in cui si è spiegato il nuovo sistema di raccolta;
- l'implementazione delle procedure software ed hardware necessarie al nuovo sistema, con particolare riferimento alle banche dati dei Comuni coinvolti, al loro allineamento, alla predisposizione degli apparati hardware e software necessari alla consegna dei kit di cassonetti alle singole utenze con abbinamento univoco dei cassonetti dotati di RFID (transponder) alle utenze attive siano esse domestiche che

CSR	206.204	595	278	53,3					
Regione Piemonte	4.356.406	498	193	61,2		455	159	65	

Tabella 12_ Previsioni produzioni rifiuti 2019-2021

Figura 2_ Previsioni produzione totale rifiuto

Figura 3_ Previsioni produzione totale rifiuto indifferenziato

Grazie all'avvio del nuovo sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, il miglioramento nell'anno 2019 per i Comuni avviati nel 2018 è notevole, e superiore a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento. La % di raccolta differenziata prevista per l'anno 2019 è pari al 78,37% con una produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato annuo di 90 Kg (dati al 31/10/19 i dati per i 14 comuni avviati nel 2018, sono invece di 81,14% con una produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato di 81,93 kg).

Analogamente i Comuni avviati nel 2019 stanno ottenendo gli stessi risultati, ad oggi non riportati perché il campione di mesi risulta non essere comunque significativo.

I risultati sono quindi **migliorativi rispetto agli obiettivi al 2020 del Piano regionale** che raccomanda un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata (almeno 65%), della qualità del materiale raccolto e della riduzione della produzione pro capite di rifiuto indifferenziato che si dovrà attestare in previsione a 159 Kg/anno per il 2020.

Miglioramento della qualità ambientale

Le azioni migliorative riproposte all'interno del nuovo progetto di raccolta in fase di svolgimento, si possono suddividere in due macro categorie, quelle ambientali e quelle riferite al servizio reso alla cittadinanza. Per chiarezza espositiva sono riassunte e conseguentemente descritte come segue.

Miglioramento Ambientale

- Miglioramento emissioni parco circolante
- Contenitori con elevata presenza di materiale riciclato
- Centralizzazione dei trasporti con presse e automezzi definiti madre (semirimorchi)
- Lettura tramite Antenne e GPS bordo mezzo
- Incentivazione compostaggio domestico

In riferimento al miglioramento dei fattori emissivi degli automezzi rispetto alla situazione precedente si specifica che nelle spese di investimento in automezzi, al fine di apportare un significativo miglioramento in termini di emissioni alla qualità dell'aria, Gestione Ambiente S.p.A. ha deciso l'acquisto di mezzi con motorizzazione del tipo Euro 6 (e non inferiore) per i Comuni sotto riportati non inseriti nella Zona di Piano in attuazione della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria nonché l'acquisto di mezzi a metano, di mezzi ad alimentazione GPL/BENZINA, in relazione alle varie necessità operativa a servizio dei comuni inclusi nella Zona di Piano.

COMUNI INCLUSI NELLA ZONA DI PIANO					
PARTENZA PAP	TOPONIMO	AREA (KMQ)	POPOLAZIONE	UTENZE	
			2019 (31/12/2018)	DOM	NON DOM
2018	Alluvioni Piovera	24,78	1.738	854	59
2018	Alzano Scrivia	2,13	350	183	10
2018	Castellazzo Bormida	45,13	4.526	2.018	269
2019	Castelnuovo Scrivia	45,43	5.124	2.278	370
2018	Guazzora	2,8	303	151	19
2018	Isola Sant'Antonio	23,55	685	374	39
2018	Molino dei Torti	2,75	588	312	25
2018	Sale	44,92	4.043	1.781	335
2019	Pontecurone	29,7	3.550	1.674	284
2020	Novi Ligure	55,2	28.286	13.411	2.137
2020	Tortona	98,87	27.291	12.436	2.396
	Totale	375,26	76.484	35.472	5.943

Tabella 13_ Comuni Inclusi nella Zona di Piano

COMUNI ESCLUSI NELLA ZONA DI PIANO					
PARTENZA PAP	TOPONIMO	AREA	POPOLAZIONE	UTENZE	
		(KMQ)	2019	DOM	NON DOM
			(31/12/2018)		
2018	Basaluzzo	15,05	2.071	990	217
2018	Francavilla Bisio	7,75	505	299	19
2018	Fresonara	6,93	673	654	38
2018	Pasturana	5,28	1.276	765	35
2018	Pozzolo Formigaro	36,18	4.669	2.270	278
2018	Predosa	33,01	1.975	1.157	118
2018	Tassarolo	7,03	628	473	45
2019	Capriata D'orba	28,47	1.844	1.147	118
2019	Carbonara Scrivia	5,05	1.129	512	109
2019	Carezzano	10,48	431	330	15
2019	Carrosio	6,92	500	378	16
2019	Cassano Spinola	18,22	1.845	980	93
2019	Castellar Guidobono	2,48	398	212	20
2019	Fraconalto	17,62	317	699	25
2019	Parodi Ligure	12,54	650	773	14
2019	Sardigliano	12,74	395	651	16
2019	Serravalle Scrivia	15,95	6.015	3.132	1.003
2019	Viguzzolo	18,31	3.093	1.383	122
2019	Villaromagnano	6,07	670	416	35
2019	Voltaggio	52,18	709	873	41
2020	Gavi	45,04	4.495	3.357	377
2020	Spineto Scrivia	3,95	374	332	7
		367,25	34.662	21.783	2.761

Tabella 14_ Comuni esclusi nella Zona di Piano

	POPOLAZIONE	UTENZE	
	2018	DOM	NON DOM
ZONA DI PIANO 2018	12.233	5.673	756
ZONA DI PIANO 2019	8.674	3.952	654
ZONA DI PIANO 2020	55.577	25.847	4.533
NO ZONA PIANO 2018	11.797	6.608	750
NO ZONA PIANO 2019	17.996	11.486	1.627
NO ZONA PIANO 2020	4.869	3.689	384
TOTALE	111.146	57.255	8.704

Tabella 15_ Tabella riassuntiva ZdP

Al fine di mettere in evidenza i risultati, soprattutto dal punto di vista qualitativo delle emissioni limitatamente per i veicoli ad alimentazione a gasolio, è stata predisposta apposita relazione tecnica redatta da un professionista incaricato. La suddetta mette a confronto, in riferimento agli investimenti già effettuati, un'analisi dettagliata dei valori di riferimento per quanto riguarda i fattori emissivi degli automezzi; per gli investimenti futuri compara i suddetti valori per classi di appartenenza (Euro 2-3-4-5-6).

Dalla perizia risulta evidente la riduzione percentuale dei fattori inquinanti determinata sia dal rinnovo parco mezzi già effettuato sia da quello previsto dal programma di rinnovamento.

Tipologia di emissione	CO	HC	NOx	PM
Valore medio di emissioni kg / kw mezzi alienati	7,66	2,32	15,63	0,28
Valore medio di emissioni kg / kw mezzi nuovi	5,40	0,47	1,44	0,04
Differenza sul valore assoluto	2,26	1,85	14,19	0,24
Differenza in percentuale	29,5%	79,7%	90,8%	85,7%

Tabella 16_ Confronto sulla riduzione delle emissioni in atmosfera

La riduzione meno significativa riguarda la CO e ciò è giustificato dal fatto che questo è il parametro che ha subito le minori restrizioni in particolare dall'immissione sul mercato dei mezzi Euro 3.

Un tale rinnovamento del parco mezzi evidenzia l'attenzione che la politica Ambientale della società Gestione Ambiente è chiaramente indirizzata pur nell'ambito del miglioramento e del potenziamento del servizio di raccolta al rispetto dell'ambiente e alla radicale riduzione dell'impatto che la propria attività potrebbe creare sull'inquinamento atmosferico

Come già evidenziato nel capoverso precedente, gli automezzi ad alimentazione a gasolio, tutti di categoria Euro 6, saranno utilizzati nei Comuni non rientranti nella Zona di Piano che rappresentano oltre il 30% degli abitanti serviti.

Per i Comuni rientranti nella Zona di piano, saranno acquistati automezzi ad alimentazione a metano per la gamma pesante, secondo quanto richiesto dal bando di finanziamento, essendo l'unica propulsione che garantisce un rispetto ambientale e tenendo conto che il mercato non offre molte alternative; da non sottovalutare, inoltre, la riduzione immediata (minimo del 20%) delle emissioni di CO2. Per i veicoli leggeri si procederà acquistando, oltre quelli già comperati, beni con alimentazione Bi-Fuel GPL/benzina.

Sempre in termine di investimenti si è stati attenti a valutare quale fosse l'impatto "ambientale" per lo strumento principe del nuovo sistema di raccolta, i contenitori domiciliari. Per queste forniture la scelta è ricaduta su contenitori (120-240-1100 litri) tutti con fusto grigio e solo coperchio colorato al fine di poter utilizzare meno materia prima vergine; è infatti noto che il colore grigio rispetto agli altri è quello che assicura una maggior percentuale di materiale riciclato all'interno, e quindi più "attento" all'ambiente (come da documentazione allegata dei fornitori). Tutta la fornitura segue quelli che sono i requisiti del CAM (DM Ambiente 13 febbraio 2014), certificata Plastica seconda vita e conforme a tutte le normative in materia di riferimento. In tutti i contenitori è presente il TAG di riconoscimento legato all'utenza, non solo sull'indifferenziata. Oltre a permetterci il conteggio del materiale prodotto da ogni singola utenze ci consente di localizzare in fase di consegna il contenitore

su mappa, e quindi di andare a svolgere il servizio di raccolta mirato, e non percorrendo le strade alla “ricerca” di tutti i contenitori.

Sempre in riferimento al miglioramento dei fattori emissivi, lo sforzo di Gestione Ambiente spa si è concentrato sull'impostazione del servizio di raccolta. Avendo gli impianti di smaltimento/trattamento localizzati sulle due città all'interno del nostro bacino (Novi Ligure e Tortona), si è al momento abbandonata l'ipotesi iniziale di avere un solo cantiere operativo localizzato su Novi Ligure; questo perché dopo un'attenta analisi, nello specifico riferita al maggior consumo di gasolio e quindi come logica conseguenza legata alle emissioni in atmosfera, si è optato per la scelta di avere una presenza più capillare sul territorio mantenendo due cantieri operativi localizzati nelle città sede di impianto. Per ottenere un ulteriore miglioramento si è deciso di utilizzare dei semirimorchi come mezzi “madre”, anche se in un primo momento si era tralasciata tale ipotesi, dove far conferire veicoli di piccole dimensioni, quali ad esempio vasche (satelliti), oltre che conferimenti in presse stazionarie. Il vantaggio di utilizzare quanto esposto risulta essere duplice, eliminare i tanti veicoli che percorrono la strada verso gli impianti e non in secondo luogo quella di eliminare le code in ingresso agli impianti, le quali avevano come unico ritorno quello di immettere in atmosfera sostanze nocive per l'ambiente (il veicolo fermo con la combustione, oltre alle classiche immissioni crea notevoli problemi in riferimento alla funzionalità del filtro anti particolato).

Riallacciandosi alle problematiche dei veicoli in sosta con le argomentazioni che ne conseguono, si sono ottimizzati anche i periodi di stop frequenti durante l'attività di raccolta. Detto che il tempo fisico di discesa-svuotamento-risalita a bordo mezzo risulta di difficile variazione, data la modalità di servizio svolto, abbiamo cercato di ottimizzare le attività supplementari che la tariffa puntuale impone, ovvero la lettura del contenitore. Per questo motivo la scelta fra dispositivi mobili (braccialetti) o antenne è ricaduta sulla seconda, infatti essa non comporta nessuna “perdita” di tempo perché la lettura viene effettuata automaticamente non appena il contenitore da leggere viene avvicinato alla rastrelliera per lo svuotamento. La soluzione è sicuramente più onerosa per l'azienda, il costo medio di installazione è di gran lunga superiore a quella di un dispositivo mobile, ma assicura un risparmio in termini qualitativo del servizio dal punto di vista ambientale e delle possibili code (con le auto dei cittadini) create durante la fase di raccolta (senso unico). In cascata un ulteriore vantaggio è dato dall'ottimizzazione, in termini di strada percorsa, dei percorsi di raccolta. L'installazione delle antenne fisse è comprensiva di GPS, il quale fra i molteplici ritorni ha quello di poter dare dei punti “POE” utili per migliorare le performance in termini di percorrenza chilometrica, quindi utilizzo di gasolio e conseguente emissione in atmosfera di sostanze nocive.

In ultimo, sempre in un'ottica ambientale, si è deciso di sostenere l'utilizzo della compostiera, specie nelle zone rurali o comunque ove si presentassero le condizioni morfologiche del territorio favorevoli.

Il compostaggio domestico aiuta a diminuire, da un lato i costi di smaltimento rallentando i tempi di esaurimento delle discariche e dall'altro i costi della raccolta sia in termini

economici sia in termini di minori emissioni nell'ambiente permettendo di compiere un minor numero di viaggi.

Miglioramento servizio reso agli utenti

- Controllo del territorio
- Raccolta ingombranti PAP
- Raccolta verde/potature PAP con automezzo dedicato
- Nuova "APP" gratuita per gli utenti
- Soluzioni dedicate per Comuni turistici

Controllo del territorio

Per il biennio di avvio del servizio, fase delicata per instaurare un rapporto di **controllo** ma soprattutto anche di educazione verso i cittadini, si prevede di impiegare n° 2 risorse dedicate (ispettori ambientale) con i seguenti compiti fondamentali:

- Educare, anche attraverso l'applicazione di adesivi di segnalazione;
- Sanzionare/segnalare eventuali conferimenti non corretti (in accordo con le amministrazioni locali).

Per lo svolgimento del servizio gli ispettori saranno dotati di autovetture ad alimentazione a benzina ibrida (benzina + elettrico). Un veicolo ibrido è innanzitutto **un'auto che rispetta l'ambiente**, riducendo i consumi e quindi in maniera significativa l'emissione di gas inquinanti rispetto alle automobili tradizionali. Il merito va alla presenza del motore elettrico, il cui funzionamento viene supportato dal propulsore a combustione interna. Quest'ultimo ha essenzialmente due funzioni e cioè quella di trasformare l'energia di natura chimica del carburante in energia cinetica, e quella di caricare la batteria del motore elettrico. Nella partenza da fermo, inoltre, come in caso di semaforo, il movimento del veicolo è indotto esclusivamente dal motore elettrico, senza che sia necessario l'intervento del propulsore a combustione. Ciò significa che l'automobile è in grado di percorrere alcuni tratti a batteria, garantendo emissioni zero e risparmio del carburante. Al motore elettrico viene affidata anche la funzione di rallentamento del veicolo. In questo frangente, il motore elettrico si oppone alla rotazione delle ruote, trasformando di conseguenza l'energia cinetica in energia elettrica, che viene immagazzinata nell'apposita batteria della vettura. Guidare un'auto ibrida significa **dare un contributo concreto alla riduzione delle emissioni di CO2**, tutelando così anche la propria salute. Tra i vantaggi della tecnologia ibrida vi è anche l'abbattimento dell'inquinamento acustico. Le emissioni sonore del motore ibrido, infatti, sono decisamente più basse di quello tradizionale. Ciò contribuirà a contenere gli abbandoni sul territorio.

Raccolta ingombranti pap

In riferimento all' "incremento della qualità ambientale dei servizi resi agli utenti rispetto alle previsioni contrattuali già in essere a carico del gestore del servizio pubblico", per la fase di

avvio del progetto, con il passaggio del servizio di raccolta con contenitori su suolo pubblico ad un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti, si è deciso di mantenere la **raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti**; il servizio di ritiro degli ingombranti a domicilio avrà regole diverse rispetto al passato al fine di offrire al cittadino un servizio più efficiente e continuo. Infatti si passerà su tutti i Comuni con frequenza settimanale, attualmente i Comuni più piccoli hanno frequenze mensili con servizi dedicati, ottimizzando così i percorsi di raccolta fra Comuni limitrofi. Si ipotizza un risparmio temporale, e quindi minori costi/consumi/emissioni, del 10% garantendo un servizio con standard maggiore.

Raccolta verde / potature pap con mezzo dedicato

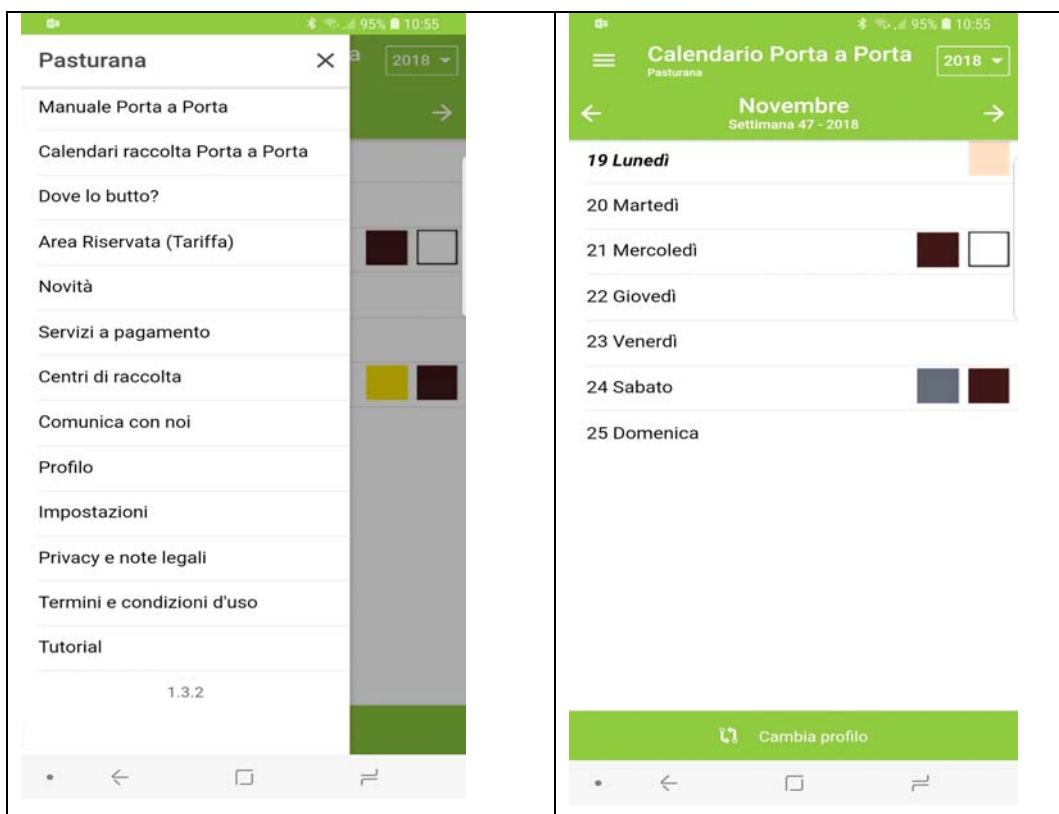
A seguito degli incontri pubblici, e della scelta condivisa di equità riferita al servizio del verde, una criticità emersa è quella della **raccolta degli sfalci e ramaglie**, specie nei periodi di maggiore produzione. A livello aziendale si è convenuto sulla necessità, e quindi nostra responsabilità, di dover fornire ai cittadini un servizio che potesse garantire allo stesso momento la qualità e l'economicità per l'utente finale. La metodologia condivisa è quella di adottare un mezzo di piccole dimensioni, duttile sulla viabilità ordinaria (due assi), dotato di caricatore retro cabina per effettuare i prelievi direttamente presso l'utenza. Il veicolo, essendo dotato di ragno di medie dimensioni assicura velocità nello svolgimento del servizio, e quindi anche economicità per l'utente e ridotte emissioni in atmosfera.

Nuova app dedicata agli utenti

Da ultimo, in merito all'APP gratuita dedicata agli utenti, presente sia sullo store per Android che per Apple, la stessa permette di avere in linea:

- l'eco calendario settimanale suddiviso Comune per Comune
- il Manuale del Porta a Porta
- il "dove lo butto?"
- la tariffa (quando sarà attivata) attualmente la TARI gestita per 3 Comuni
- la possibilità di segnalare anomalie e in generale comunicare con noi

Si segnala la comodità di avere in linea l'eco calendario che oltretutto permette da una parte di avere sempre aggiornate le frequenze di raccolta e dall'altro un piccolo risparmio in termini di carta stampata.



Comuni turistici

Analogamente, in fase di avvio del servizio si sono riscontrati ulteriori migliorie da apportare per andare a coinvolgere tutte le utenze e i cittadini del territorio. L'obiettivo è stato quello di andare ad estendere la quantità di persone coinvolte sulla raccolta, permettere un conferimento a 360 gradi a tutti i **villeggianti**, sia essi occasionali o no e soprattutto garantire la differenziazione; in quest'ottica è nato il progetto per le seconde case. Oltre al classico kit per la raccolta PAP, e davanti all'evidenza che i giorni di raccolta molte volte non combaciano con la permanenza degli utenti presso le seconde case, si è studiato un servizio aggiuntivo e complementare, basato sul conferimento volontario presso dei bidoni ad accesso controllato con misurazione volumetrica. Servizio aggiuntivo che poi è stato esteso, con le stesse modalità, per venire incontro alle famiglie con elevate produzioni di pannolini o pannolini.